

AMBIENTE

Primo via libera alla legge che introduce il Provvedimento unico

Basta con la Via, cambierà tutto

Nuovo passo avanti per la modifica del parere ambientale ai progetti edilizi e infrastrutturali. Ieri, infatti, è stato approvato in Terza commissione del Consiglio provinciale il disegno di legge della maggioranza, proposto dall'assessore all'urbanistica Mario Tonina (Progetto Trentino). Il disegno di legge modifica, recendo quella nazionale, la disciplina della Valutazione di impatto ambientale. Cinque i voti favorevoli, 4 della Lega, Ivano Job, Gianluca Cavada, Katia Rossato e Denis Paoli, più Lorenzo Ossanna del Patt e due gli astenuti Giorgio Tonino del Pd e Lucia Coppola di Futura.

Tonina ha fatto alcune valutazioni sulle richieste fatte nelle audizioni, sottolineando che, seppur a varia misura, tutti, imprenditori e ambientalisti, hanno condiviso il disegno di legge, ha annunciato e presentato un emendamento all'articolo 16 con il quale sono state recepite le richieste del Consiglio delle autonomie, quella di anticipare il parere dei consigli comunali prima dell'avvio del Provvedimento autorizzatorio unico provinciale (il Paup che assorbirà la Via in un'unica procedura) e la possibilità di un nuovo esame dei progetti,

sempre da parte dei consigli comunali, quando subiscono modifiche importanti nel corso della procedura. I due obiettivi del disegno di legge, ha sottolineato l'assessore all'ambiente, sono l'adeguamento alla normativa statale della Via e poi, la più importante, quello della semplificazione.

Un percorso avviato con la legge 2 del 2019, ha ricordato, che continua con questo disegno di legge. Attraverso il procedimento unico, il Paup, e una tempistica ragionevole. Sulle osservazioni degli imprenditori, ha aggiunto Tonina, soprattutto sul capo due del provvedimento che riguarda il Parco dello Stelvio, non è stato possibile scrivere un emendamento perché ci sono difficoltà tecniche e di sostanza. La richiesta venuta dagli imprenditori di allargare dai centri storici alla totalità del territorio antropizzato la possibilità della concessione da parte dei Comuni e non più dalla Provincia del nulla osta di conformità al piano Parco per gli interventi edilizi, ha detto Tonina, non è accoglibile perché, soprattutto, si andrebbe a togliere titolarità al Parco. Si farà, comunque ha aggiunto Tonina, da qui all'aula, un approfondimento. Sul tema delle sanzioni, anche questo sollevato dagli

imprenditori, la Provincia, ha concluso Tonina, non può fare nulla perché la competenza dell'ambiente è statale.

Sul versante degli ambientalisti, in particolare Italia Nostra, ha sollevato la questione della partecipazione, e su questo Tonina ha affermato, sempre nella discussione generale, che non c'è un deficit partecipativo. Si è semplicemente riscritto l'articolo della legge sulla Via, ma la partecipazione è assicurata. Anche perché, ha aggiunto, non c'è alcuna preclusione alla partecipazione che è un elemento importante come si è visto nel caso delle discariche di Sardegna e Pilcante, dove gli incontri con la popolazione, ha ricordato, hanno permesso alla giunta di fare alcuni ragionamenti che sono entrati nell'assessment e hanno permesso di spostare nel tempo le decisioni per fare ulteriori approfondimenti. I confronti, ha quindi ribadito l'assessore, sono sempre utili. Nel dibattito, Ossanna del Patt ha dichiarato il suo sì perché va nella direzione della semplificazione con il Paup che dovrà essere esteso ad altri settori. Anche se il banco di prova dello snellimento, ha aggiunto, è la

Conferenza servizi. Si da parte del consigliere del Patt anche agli emendamenti presentati da Tonina a favore delle richieste del Cal. Lucia Coppola ha detto che in linea di massima il parere di Futura è favorevole perché il disegno di legge costruisce un percorso corretto e positivo, così come è condivisibile la scelta di decisione unica che non lascia adito a divergenze tra servizi che sono invece frequenti con la normativa in vigore. Coppola ha ribadito l'importanza di una regia provinciale che si situi all'interno di una normativa nazionale e europea. Giorgio Tonini del Pd, annunciando l'astensione, ha detto che l'impianto è condivisibile, anche in gran parte peraltro obbligato dal recepimento della legge nazionale, ma serve un'ulteriore riflessione sulla qualità della partecipazione esplorando procedure e strumenti nuovi. Un tema, ha aggiunto, che riguarda, in generale, il rapporto con la società civile e le istituzioni. Alex Marini dei 5 Stelle ha chiesto all'assessore se intenda valorizzare le richieste di partecipazione e di semplificazione del linguaggio giuridico avanzate dalle associazioni ambientaliste.



Mario Tonina, suo il disegno di legge sulle autorizzazioni ambientali